

Rapporto Nazionale Italia – Opinione pubblica nell'Unione Europea
Presentazione dai dati dell'Eurobarometro standard 78

Presentati oggi a Roma dal Vice-Presidente della Commissione europea i dati del Rapporto sull'Italia dell' Eurobarometro Standard 78. La rilevazione, che ha luogo dal 1973 è la più importante a livello europeo sull'opinione pubblica nell'Unione europea. Il campione proviene dai cittadini maggiori di 15 anni dai 27 Stati dell'Unione, dalla Croazia e dagli Stati candidati all'adesione, ossia Turchia, Islanda, Serbia e Montenegro. Sono 1032 gli italiani intervistati tra il 3 e il 18 novembre 2012.

Quest'anno il tema dell'Eurobarometro è stato incentrato sulla cittadinanza europea e sui diritti dei cittadini nell'Unione europea, in occasione del 2013 Anno europeo dei cittadini.

Da quel che emerge dalla rilevazione, la maggioranza dei cittadini italiani si sente cittadino europeo, ma conosce molto poco i diritti e le opportunità che ne derivano. C'è, contrariamente a quello che si possa credere, una maggiore 'voglia d'Europa' da parte degli italiani. Infatti, ben il 51% degli italiani si sente europeo contro il 47% che non si sente tale. Il dato è capovolto rispetto all'ultimo sondaggio risalente al maggio scorso quando invece solo il 45% si identificava con la cittadinanza europea. Purtroppo però il 68% ammette di ignorare i diritti che ne derivano e ben il 62% vorrebbe esserne meglio informato. La cittadinanza europea è più sentita al nord, in particolare il dato più alto si rileva nel nord-est del paese, dove a sentirsi europei sono ben il 62% degli intervistati. La percentuale cala invece drammaticamente nell'Italia centrale, che registra il dato più basso con solo il 39% di intervistati, per poi risalire nel Sud Italia, intorno al 50% mentre è molto bassa nelle isole.

Quali sono le priorità per l'UE secondo il campione italiano? Non sorprende che la risposta, per ben il 59% sia la lotta alla crisi economica anche se nel maggio 2012 era il 63% a pensarla così. Solo l'1% degli intervistati si aspetterebbe però l'abbandono dell'euro, anzi ben il 31% considera la moneta unica il risultato migliore raggiunto dall'Unione europea. La libera circolazione delle persone, dei beni e servizi è considerata però dalla maggioranza del campione – il 46% come il miglior risultato in assoluto anche se, forse a causa della forte crisi che sta imperversando nel continente da oltre 6 anni risultano essere pochi coloro che si giovano di Schengen e del mercato interno. Quasi il 70% degli italiani dichiara di non aver visitato alcun paese UE negli ultimi dodici mesi, e il 55% dichiara di non aver tratto vantaggio da voli meno costosi. Inoltre gli italiani confermano una certa diffidenza verso gli acquisti tramite internet – solo il 13% ha acquistato un prodotto tramite internet in un altro paese UE.

La terza parte della rilevazione si concentra sul ruolo dei mass media e l'informazione sull'UE. I dati confermano il primato schiacciante della televisione – l'84% degli italiani la usano ogni giorno - ma denotano anche la forte crescita di internet ed in particolare dei social media, oltre il 51% li considera un modo innovativo per tenersi aggiornati sulla vita politica e partecipare alla vita pubblica. I giornali invece vengono usati quotidianamente sempre di meno, solo dal 24% degli intervistati. Il 74% degli italiani ammette di essere poco informato sull'attualità europea. E la disinformazione sembra essere in aumento: nel 2010 era il 66% a considerarsi tale.

Secondo il Vicepresidente della Commissione Europa, Antonio Tajani, che ha presentato oggi il rapporto a Roma, emerge un messaggio chiaro: quello di invertire la rotta e fare di più per affrontare la crisi economica con un'azione forte a favore della crescita, non chiedendo altri sacrifici ai cittadini. L'Europa deve mettere al centro l'economia reale, l'accesso al credito non solo mettere a posto i conti pubblici. Gli italiani si sentono cittadini europei ma i benefici della cittadinanza europea sono ancora da scoprire per la stragrande maggioranza.

Ruolo importante rivestono perciò i 48 nuovi centri Europe Direct, lanciati proprio in concomitanza con la presentazione del rapporto: la rete sul territorio dove fare domande e ottenere risposte per tutto quello che riguarda l'Unione europea.

Eurobarometro Standard 78 http://ec.europa.eu/public_opinion/archives/eb/eb78/eb78_en.htm

Europe Direct http://europa.eu/eurodirect/index_it.htm